



Spiagge

di Marco Gasperetti - @MarcoGasperetti

Monterosso, la spiaggia, il mare e Montale

28 NOVEMBRE 2015 | di Marco Gasperetti

CINQUE TERRE

(+3)

CINQUE TERRE



MONTEROSSO – Leggi *Meriggio pallido e assorto* e Monterosso prende vita come se, in un'improbabile giornata che volge al crepuscolo, tu fossi lì a guardare quel mare e quelle spiagge e ad ascoltare quei versi. Qui Eugenio Montale si rifugiava e, grazie a sapienti itinerari culturali, i luoghi del Poeta si possono vivere come una passeggiata culturale tra cielo, colline e mare. Dal centro storico si cammina fino al Convento dei Cappuccini, si sfiora il cimitero dove si trova la tomba di famiglia, per poi riscendere dalla Valle del Buranco. E camminando camminando, mentre la guida legge alcuni versi del grande Eugenio, si vivono i luoghi dell'ispirazione: dalla villa dove Montale trascorse le estati della giovinezza sino alla limonaia profumata e soave e alle piante di agave e ginestra e naturalmente al mare. Perché anche spiaggia e scoglio possono penetrare l'anima e suggerire opere immortali.



A quarant'anni dal conferimento del Nobel a Montale, Manarola lo ricorda con *Piacere Montale – Gente vino e rocce delle Cinque Terre*, una rassegna di studi, confronti, letture ed eventi organizzata a Monterosso dal suo Comune, in collaborazione con il Parco Nazionale delle Cinque Terre, per celebrare i mille volti del poeta proprio nel borgo che torna ricorrente nelle sue opere. E come non ricordare che *Gente vino e rocce delle Cinque Terre* fu il primo articolo a firma di Montale uscito il 27 ottobre 1946 sul Nuovo Corriere della Sera dopo le rovine della guerra. Partner dell'evento è anche il Dipartimento d'Italianistica dell'università di Genova che garantisce il valore scientifico di queste tre giornate. S'inizia venerdì 11 dicembre con il convegno *Montale e le Cinque Terre* con la presenza di Bianca Montale, nipote del poeta al quale parteciperanno i giornalisti del Corriere della Sera Paolo Di Stefano e Antonio D'Orrico.



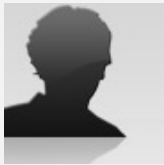
Sabato 12 dicembre e domenica 13 sono dedicati ai percorsi montaliani guidati dal Parco Nazionale delle Cinque e la presentazione del Parco Letterario Eugenio Montale. «Nel giardino della villa di Lorenzo Montalesi si visiterà la sala della musica dove il poeta ha mosso i primi passi nell'opera lirica; – spiegano gli organizzatori – quindi si potrà ammirare la statua Estate, che ha ispirato la poesia *Flussi* (in *Ossi di seppia*), e passeggiare là Dov'era il tennis... (in *La bufera* e altro). Nel giardino di Villa Montale, inoltre, saranno esposte le prime cinque edizioni

originali di Ossi di seppia (collezione privata Franco Corleone)». Non manca l'enogastronomia con la cena *A tavola con Eugenio*, per scoprire i piatti della cucina quotidiana locale citati dal poeta.

Tag: [Cinque Terre](#), [convegno](#), [poesia](#)

CONTRIBUTI > 0

PARTECIPA ALLA DISCUSSIONE



Scrivi qui il tuo commento

> INVIA

Post precedenti

